



SEGRETERIA DI STATO PER LA GIUSTIZIA,  
LA PREVIDENZA E LA FAMIGLIA

**Relazione al Progetto di Legge “MODIFICHE ALL’ART. 14 DELLA  
LEGGE COSTITUZIONALE 7 DICEMBRE 2021 N. 1”**

Ecc.mi Capitani Reggenti,

On.li Consiglieri,

Si propone di sottoporre all’esame dell’On.le Consiglio Grande e Generale il presente Progetto di Legge Costituzionale “Modifiche all’art. 14 della Legge Costituzionale 7 dicembre 2021 n. 1”.

Il PdL scaturisce dalle discussioni nell’ambito dei lavori della Commissione Consiliare per gli Affari di Giustizia, e soprattutto alla luce della delibera della stessa Commissione adottata nella seduta del 9 dicembre 2024, la quale evidenzia l’accresciuta efficienza dell’amministrazione della giustizia, il progressivo miglioramento dell’attività giudiziaria e il generale miglioramento delle tempistiche dei processi, e, al contempo, apprezzando la Relazione trasmessa dal Dirigente del Tribunale Giovanni Canzio, auspica la continuità dell’opera di riforma, aggiornamento e accreditamento internazionale del sistema giudiziario sammarinese, nonché, in ottemperanza all’Ordine del Giorno approvato dal Consiglio Grande e Generale nella seduta del 20 dicembre 2024, al termine del dibattito in merito alla Relazione sullo stato della giustizia presentata dal Dirigente del Tribunale relativa al periodo gennaio–dicembre 2023, che dà mandato al Segretario di Stato per la Giustizia di predisporre le modifiche necessarie a dare continuità al percorso intrapreso negli ultimi dal Tribunale, col presente Progetto di Legge si interviene sull’art. 14 della Legge Costituzionale n. 1/2021.

Il predetto articolo, nell’attuale formulazione, al comma 1 consente al Consiglio Giudiziario di nominare il Dirigente del Tribunale *“tra i Magistrati di carriera con un’anzianità di servizio di almeno cinque anni, per la durata di quattro anni, rinnovabile una sola volta per ulteriori quattro anni, previa valutazione dell’attività svolta”*; mentre, al comma 4, consente la nomina, per un periodo non superiore a tre anni, del Dirigente del Tribunale tra personalità esterne alla Magistratura sammarinese di carriera, di chiarissima fama e comprovata esperienza di direzione di strutture o uffici giudiziari, laddove siano configurabili *“circostanze eccezionali e contingenti”*, prevedendo altresì che l’incarico possa essere rinnovato una sola volta per un periodo non superiore a due anni *“se persistono le medesime circostanze”* esistenti al momento della nomina.

REPUBBLICA DI SAN MARINO

Contrada Omerelli, 43 - 47890 San Marino  
T +378 (0549) 883090  
segreteria.giustizia@gov.sm



**SEGRETERIA DI STATO PER LA GIUSTIZIA,  
LA PREVIDENZA E LA FAMIGLIA**

Il presente Progetto di Legge mira a conferire al Consiglio Giudiziario, organo “*garante dell'autonomia e dell'indipendenza della Magistratura*” (art. 15, comma 1 della legge costituzionale n. 1/2021), la possibilità di effettuare la scelta ritenuta migliore non solo – come è attualmente – tra i Magistrati di carriera, ma anche tra personalità esterne di chiarissima fama e comprovata esperienza nella direzione di strutture ed uffici giudiziari di grado elevato, anche per la realizzazione di progetti essenziali per l'accreditamento del sistema giudiziario sammarinese o per lo sviluppo di metodologie innovative, nonché la possibilità di confermare l'attuale Dirigente, qualora valuti positivamente l'opera da lui svolta ed accerti che il nuovo incarico sia funzionale al proseguimento dell'importante percorso intrapreso. Viene equiparata altresì la durata del periodo di nomina del Dirigente esterno alla Magistratura a quella del Dirigente Magistrato di carriera.

L'equiparazione richiede dunque che anche il Dirigente nominato tra i Magistrati di carriera abbia la capacità e la competenza organizzativa necessaria per lo svolgimento del ruolo, che, tra l'altro, è già indicata nell'art. 30 del Regolamento interno del Consiglio Giudiziario, approvato nella seduta del 20 aprile 2022, con delibera n. 2, con la previsione di criteri di valutazione cumulativi.

La riflessione politica ha anche portato a valutare come per lo svolgimento delle delicate funzioni assegnate dalla Legge Costituzionale al Dirigente sia indispensabile l'esperienza concreta ed effettiva nella direzione di strutture ed uffici giudiziari, e come, in conformità agli standard internazionali, la nomina debba essere adeguatamente motivata dal Consiglio Giudiziario, tenendo conto anche della capacità del candidato di predisporre progetti o sviluppare metodologie innovative.

Il Consiglio Grande e Generale ha tra l'altro recentemente sottolineato l'apporto decisivo dell'attuale Dirigente del Tribunale, personalità di grandissima esperienza nella direzione di strutture ed uffici giudiziari al più alto livello, auspicando, a grandissima maggioranza, che egli possa proseguire nell'incarico, fornendo ancora il suo indispensabile apporto.

Il percorso intrapreso dall'attuale Dirigente con estrema determinazione e convinzione non è ancora giunto alla sua conclusione: gli importanti passi in avanti devono essere da tutti riconosciuti, soprattutto alla luce delle gravi criticità e lacerazioni interne al Tribunale esistenti al momento della sua nomina, ora del tutto superate, per cui la *mission* attribuitagli con la nomina è stata perfettamente adempiuta.

**REPUBBLICA DI SAN MARINO**

Contrada Omerelli, 43 - 47890 San Marino  
T +378 (0549) 883090  
segreteria.giustizia@gov.sm



SEGRETERIA DI STATO PER LA GIUSTIZIA,  
LA PREVIDENZA E LA FAMIGLIA

Tuttavia, egli, contemporaneamente, ha intrapreso un'opera estremamente importante per l'ammodernamento del sistema giustizia in vista dell'allineamento agli standard internazionali e di accreditamento internazionale del sistema giudiziario sammarinese che ha già portato ad importanti riconoscimenti. Merita di essere menzionato, al riguardo, l'importante progetto di informatizzazione dell'attività del Tribunale, che ha già conseguito importanti risultati (come il processo amministrativo telematico e la digitalizzazione dei fascicoli delle cause e procedimenti civili) e che sta proseguendo con la digitalizzazione dei procedimenti concorsuali e penali, e con lo studio preliminare per il processo civile telematico. Si aggiungono gli importanti riconoscimenti internazionali ed il processo di partecipazione attiva dei Magistrati sammarinesi agli organismi internazionali nei quali viene in considerazione l'attività giudiziaria. Parimenti le riforme dell'ordinamento giudiziario hanno profondamente inciso sull'assetto complessivo del sistema giudiziario sammarinese. Non da ultimo, è necessario considerare che per l'attuazione dell'Accordo di Associazione dell'Unione Europea, la Magistratura sammarinese dovrà giocare un ruolo decisivo nel processo di adeguamento normativo e giurisprudenziale, che sappia coniugare l'innovazione con la tradizione.

L'adeguamento agli standard internazionali, riconosciuto dal GRECO nel Rapporto di valutazione conclusivo del IV Ciclo (17 giugno 2022), l'introduzione di metodologie innovative nella gestione dell'organizzazione giudiziaria (tra cui il *court management*), la predisposizione dei progetti di informatizzazione e per le rilevazioni statistiche con l'utilizzo degli strumenti di *business intelligence* in conformità agli standard europei, l'apertura verso l'internazionalizzazione del sistema giudiziario, con la partecipazione dei Magistrati sammarinesi agli organismi internazionali, hanno permesso di conseguire obiettivi importanti, riconosciuti dal Consiglio Grande e Generale nell'ordine del giorno approvato il 20 dicembre 2024 a conclusione del dibattito sulla Relazione del Dirigente sullo stato della giustizia per il 2023.

Si deve aggiungere, infine, che l'equiparazione della due figure dirigenziali, interna ed esterna, e relativa durata, proposta dal presente PdL non contrasta con gli standard internazionali. Infatti, il Rapporto di conformità del IV Ciclo di valutazione di GRECO (17 giugno 2022) ha stabilito, sul Dirigente esterno: *“Le autorità hanno deciso di non prevedere un elenco esaustivo e standardizzato dei motivi che determinerebbero la nomina di un Magistrato Dirigente non appartenente alla carriera giudiziaria, e di avere invece maggiore flessibilità per gestire le situazioni di criticità strutturale. [...] l'assenza di tipizzazione dei casi in cui è consentito ricorrere alla nomina di un Dirigente non appartenente alla carriera giudiziaria interna è controbilanciata dal rigoroso dovere di motivazione della delibera nomina che, all'esito di*

REPUBBLICA DI SAN MARINO

Contrada Omerelli, 43 - 47890 San Marino  
T +378 (0549) 883090  
segreteria.giustizia@gov.sm



SEGRETERIA DI STATO PER LA GIUSTIZIA,  
LA PREVIDENZA E LA FAMIGLIA

*un'apposita procedura disciplinata dal Regolamento del Consiglio Giudiziario, deve dare conto delle specifiche contingenze che lo giustificano".*

Parimenti, il presente PdL si trova in linea con la *Opinion* n. 19 (2016) del CCEJ – *Consultative Council of European Judges*, che, su *The role of Court Presidents*, pone alcuni principi per la nomina del Dirigente. Di seguito si riportano alcuni passaggi.

Par. 34-36: per divenire Presidente di una corte il candidato deve avere la necessaria qualificazione ed esperienza per la nomina ad un ufficio giudiziario, ed in più deve avere abilità e attitudini manageriali, cosicché la qualificazione per la nomina quale presidente di una corte deve riflettere le funzioni ed i compiti che è chiamato ad adempiere. Maggiori funzioni manageriali richiedono maggiori abilità ed attitudini manageriali.

Par. 38: le procedure per la nomina dei presidenti delle corti devono seguire il medesimo percorso stabilito per la nomina dei giudici.

Par. 39: il CCJE è dell'opinione che i giudici in servizio presso la corte siano coinvolti nel processo di selezione. Ciò può avere la forma di un parere vincolante o semplicemente obbligatorio.

Par. 44: gli Stati membri hanno adottato scelte diverse per la durata dell'incarico dei presidenti delle corti, che vanno da 2 a 7 anni, rinnovabile una volta o più volte ... la durata dell'incarico dovrebbe essere lunga abbastanza per consentire di guadagnare una sufficiente esperienza e per permettere la realizzazione dei progetti per offrire agli utenti i migliori servizi della corte. D'altra parte, la durata dell'incarico non dovrebbe essere eccessivamente lunga, dal momento che può portare alla routine e può impedire lo sviluppo di nuove idee. Il CCJE raccomanda di trovare, nel rispetto del quadro istituzionale del singolo Stato, un bilanciamento tra queste due prospettive.

Da tale *Opinion*, pertanto, emerge in primo luogo che il Dirigente – sia esso magistrato o esterno – deve avere adeguata capacità manageriale, che deve essere calibrata sulle esigenze del singolo Paese nel momento in cui la nomina ha luogo; non vi è alcuna preclusione in ordine alla durata o al rinnovo dell'incarico, richiedendosi solo il bilanciamento tra l'esigenza di consentire la realizzazione del progetto alla base della nomina, e la possibile perdita di interesse, nel caso, ad esempio, di incarichi a tempo indeterminato.

REPUBBLICA DI SAN MARINO

Contrada Omerelli, 43 - 47890 San Marino  
T +378 (0549) 883090  
segreteria.giustizia@gov.sm



**SEGRETERIA DI STATO PER LA GIUSTIZIA,  
LA PREVIDENZA E LA FAMIGLIA**

Nella *Compilation of Venice Commission opinions and reports concerning courts and judges* (11 dicembre 2019) – Commissione di Venezia (*European Commission for democracy through law*) si dice:

p. 80 – I candidati per i presidenti delle corti oltre ad avere le qualificazioni ordinarie, e la dignità di adempiere alle funzioni giudiziarie, devono anche avere la capacità di amministrare e organizzare le attività della corte.

p. 81 – La nomina come presidente di una corte con funzioni amministrative <quindi non magistrato> per un periodo limitato non viola gli standard europei.

p. 81 – la nomina a termine di un dirigente della corte appare garantire l'indipendenza anche quando le autorità del potere esecutivo (governo) hanno una influenza decisiva sulle procedure di nomina. In quest'ultimo caso, secondo la Commissione di Venezia, la nomina dovrebbe essere per un termine limitato e dovrebbe esservi un limite alla possibilità di rinnovo;

p. 81 – E' raccomandato che il rinnovo immediato sia stabilito dalla legge .... La Commissione di Venezia e il DHR non vedono la ragione per la quale la durata dell'incarico prevista dalla legge in vigore, sia ridotta a tre anni nella proposta di emendamento. Al contrario, nel sistema di nomina che garantisca al meglio l'indipendenza interna ... i presidenti della corte possono avere una durata dell'incarico più lunga per assicurare una solida e forte organizzazione della corte;

p. 81 – La durata triennale appare troppo breve.

Anche la Commissione di Venezia, oltre ad ammettere la nomina del Dirigente non Magistrato (purché abbia svolto funzioni giudiziarie) ed abbia capacità di amministrazione/organizzazione del sistema giudiziario, non pongono limiti al mandato, se non nel caso in cui la nomina sia effettuata da un organo diverso dal Consiglio Giudiziario.

Quindi, gli standard internazionali non escludono la nomina di un Dirigente esterno alla Magistratura, purché abbia esperienza nell'esercizio della giurisdizione ed abbia capacità acquisite di amministrazione dell'apparato giudiziario. Né pongono limiti alla durata del mandato o alla riconferma.

Pertanto, l'art. 1 del presente PdL – come già detto – equipara il Dirigente esterno a quello nominato tra i Magistrati di carriera, e, di conseguenza, modifica il comma 1 dell'art. 14; coerentemente, sostituisce la rubrica di tale articolo ed elimina il comma

**REPUBBLICA DI SAN MARINO**

Contrada Omerelli, 43 - 47890 San Marino  
T +378 (0549) 883090  
segreteria.giustizia@gov.sm



**SEGRETERIA DI STATO PER LA GIUSTIZIA,  
LA PREVIDENZA E LA FAMIGLIA**

4 (che è superato dalla equiparazione) e dispone la sostituzione del riferimento al “Magistrato Dirigente” contenuto nelle diverse disposizioni di legge, con il “Dirigente del Tribunale”.

Si richiede, pertanto, che il Consiglio Grande e Generale valuti positivamente il presente Progetto di Legge.

**Il Segretario di Stato**

*Stefano Canti*



**REPUBBLICA DI SAN MARINO**

Contrada Omerelli, 43 - 47890 San Marino  
T +378 (0549) 883090  
segreteria.giustizia@gov.sm